

ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Art. 71, comma 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
(Comuni sino a 15.000 abitanti)

Comune di Morro d'Alba (Prov. AN)

Votazioni del giorno 26 e 27 maggio 2013

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

del Candidato alla carica di Sindaco Sig. FAVA FRANCO nato/a a Morro d'Alba (AN) il 06.04.1946 nella lista contraddistinta con il contrassegno:





PROGRAMMA

I SETTORE SOCIALE:

- A. Casa di riposo: mantenimento della struttura e dei servizi a Morro d'Alba con trasferimento della gestione al nuovo organismo territoriale (Azienda Servizi alla Persona – ASP – dell'ambito sociale IX), come già avvenuto per la casa di riposo Vittorio Emanuele II di Jesi.
- B. Cimitero: Consolidamento e ampliamento del vecchio; verifica delle responsabilità della collocazione del nuovo manufatto che ha problemi di staticità; gestire con maggior cura la pulizia e l'arredo interno.
- C. Sicurezza dei cittadini: al fine di assicurare la presenza delle forze dell'ordine in maniera continuativa e per l'intera giornata, a tutela della sicurezza dei cittadini, si promuoverà la costruzione di una nuova caserma associata con i Comuni di San Marcello e Belvedere Ostense.
- D. Impianti sportivi: valutare tutte le possibilità per un loro miglioramento e/o adeguamento.
- E. Centri sociali e di aggregazione: mantenimento e rafforzamento della collaborazione con il centro giovanile e con il centro per anziani, costituendo un apposito comitato che ne garantisca la funzionalità gestionale.
- F. Gemellaggio: rivisitazione e rilancio del gemellaggio con Saint Alexandre per favorire lo scambio di esperienze con culture diverse.
- G. Associazionismo: favorire ogni forma di volontariato cattolico e laico; assicurare la massima collaborazione con la Croce Gialla intercomunale; etc..
- H. Politica dell'accoglienza: assistenza ai cittadini stranieri agevolandone l'integrazione nella nostra comunità.

II SETTORE AMBIENTALE E URBANISTICO:

- A. Marketing territoriale: promuovere la visibilità del nostro territorio in maniera integrata, potenziandone le migliori caratteristiche: il castello, unico in Italia nella sua conformazione; le chiese del centro e di campagna; le opere d'arte (tela di Claudio Ridolfi, etc.); il museo della storia dell'agricoltura; le nostre feste e sagre tradizionali; i prodotti tipici (Lacrima di Morro d'Alba in testa); il territorio, l'ambiente e le strutture ricettive.
- B. Elettrodotto Fano-Teramo: No all'elettrodotto a queste condizioni e valutazione di un progetto alternativo di interramento.



- C. Piano regolatore: il nostro obiettivo è di non aumentare la cementificazione del territorio, privilegiando il recupero e la sostenibilità del patrimonio edilizio esistente.
- D. Immobili di valore rilevante: sollecitare e favorire la ristrutturazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente (villa Saltamartini, fabbricati diroccati nel centro storico, etc.).
- E. Arredo urbano: sarà dedicata la massima cura alla manutenzione delle piazze, delle strade, dei marciapiedi, dei giardini pubblici, della segnaletica stradale, etc.; sarà inoltre affrontato il problema degli escrementi dei piccioni all'interno del centro storico.
- F. Sicurezza stradale: disincentivare l'alta velocità nel centro abitato con l'installazione di dissuasori.
- G. Ex edificio scolastico: verificare la staticità dell'edificio originario prima di deciderne la destinazione d'uso o l'alienazione. Si propone di demolire soltanto la seconda parte costruita successivamente per ospitare la scuola media.

III SETTORE AMMINISTRATIVO ED ECONOMICO:

- A. Fusione dei Comuni: promuovere la fusione amministrativa, di fatto obbligata dalla legge, dei Comuni di Morro d'Alba, San Marcello e Belvedere Ostrense al fine di una diminuzione di costi e tasse e di un miglioramento dei servizi.
- B. Vino Lacrima di Morro d'Alba: promuovere l'aggregazione degli operatori del settore per incentivare la promozione del nostro vino tipico all'estero, in quanto il mercato italiano è attualmente fermo. Favorire la collaborazione dei viti-vinicoltori al fine di agevolare una gestione associata di alcuni servizi, della ricerca del clone più caratteristico e originale del vitigno e del contenimento della produzione, puntando su un'elevata qualità. Impegno per l'ottenimento della Denominazione di Origine Controllata e Garantita (D.O.C.G.). Raggiungere tale obiettivo significherebbe valorizzare i nostri terreni e il nostro Comune, come avvenuto per Barolo, Montalcino (Brunello) e Montefalco (Sagrantino), piccoli paesi ora conosciuti in tutto il mondo.
- C. Politica fiscale: siamo contrari alla cultura del "tassa e spendi"; puntiamo a contenere le tasse e le addizionali comunali già troppo alte, selezionando con molto rigore le spese.
- D. Services: controllo della gestione dei servizi forniti nell'ambito dell'Area Vasta come Prometeo S.p.a. (gas metano), Multiservizi S.p.a. (acqua potabile), Cir33 S.p.a. (raccolta differenziata rifiuti), etc.;
- E. Concorsi pubblici: ricorrere a questa forma di selezione, quando è giuridicamente possibile.



IV SETTORE CULTURALE:

- A. Morro d'Alba sotterranea: sarà effettuato uno studio per verificare la possibilità di collegare le grotte e i camminamenti sotterranei del centro storico, di proprietà comunale o demaniale.
- B. Pinacoteca d'arte moderna: esaminare la possibilità di realizzare con il nostro concittadino Enzo Cucchi un'esposizione permanente delle sue opere e delle relative pubblicazioni.
- C. Appuntamenti tradizionali: conferma del Cantamaggio e di tutte le iniziative di diretta emanazione del Comune; garanzia della massima collaborazione con gli Enti organizzatori della Sagra del Vino Lacrima, della festa del Lacrima e Tartufo e di tutte le altre attività di aggregazione.
- D. Campus didattico e/o di formazione: verificare, con le università e con le aziende private, la possibilità di realizzare nel territorio del nostro Comune un luogo residenziale per la ricerca e lo studio di materiali e processi innovativi nella produzione di beni e servizi (tenendo conto anche del design, del project e dello styling).

V VARIE:

- A. Periodico comunale: pubblicato per la prima volta, come trimestrale, nell'estate del 1975 dall'amministrazione allora guidata da Franco Fava; occorre ripensarne la periodicità e l'agilità del formato perché risulti un vero organo d'informazione.
- B. Portale Internet: procedere in maniera costante al suo aggiornamento e promuoverne l'utilizzo come strumento di informazione, trasparenza e dialogo con i cittadini.

LA NOSTRA LISTA RICORRE AL 100% ALL'AUTOFINANZIAMENTO DEI CANDIDATI NON AVENDO DIETRO ALCUN PARTITO O FONTE ESTERNA CHE NE FINANZI LA CAMPAGNA ELETTORALE!!!